

IL CONCERTO La rassegna "Vox organi" ha fatto tappa a Lodi sullo strumento custodito all'ospedale Vecchio

La "voce" dell'Antegnati nella chiesa di Santo Spirito

■ L'organo Antegnati del 1500 è tornato a suonare nella chiesetta di Santo Spirito a Lodi: custodito nella cornice dell'ospedale Vecchio, domenica lo strumento ha vibrato sulle note di un repertorio antico, che dal Cinquecento fino al Settecento, ha regalato emozioni al pubblico. Esibendosi con un repertorio che da Girolamo Frescobaldi ha spaziato fino a Baldassarre Galuppi, il maestro Maurizio Ricci - all'interno della rassegna Vox organi - ha regalato emozioni in una location che normalmente è chiusa al pubblico. «Abbiamo ricevuto un ottimo riscontro da parte del pubblico - dice il presidente dell'associazione Sentieri Sonori Lorenzo Lucchini, che promuove la rassegna con "Percorsi organistici lungo

l'Adda e il Lambro" - . Oltre a buona musica che permette un vero e proprio tuffo nel passato, l'obiettivo della manifestazione è quello di valorizzare strumenti di prestigio, creando un connubio con luoghi di pregio a livello artistico».

Proprio in quest'ottica, il concerto precedente della rassegna del maestro Lucchini, il primo maggio a Codogno, aveva permesso una visita guidata a cura della dottoressa Perani nella chiesa di San Biagio e della Beata Vergine Immacolata. Con il supporto della fondazione Banca Popolare di Lodi, del Touring club italiano e il patrocinio della Provincia e del Comune di Lodi, la rassegna consente di mantenere in ordine e in buono stato gli or-



Maurizio Ricci e Massimo Cigognini in una pausa del concerto (foto Borella)

gani grazie alla manutenzione offerta da Claudio Bonizzi e alla Bottega organaria di Cremonesi: «Proprio come in un circolo virtuoso, il ciclo di concerti dà la possibilità di promuovere il fasci-

no della musica antica e, al contempo, la bellezza di strumenti di un tempo che vengono revisionati in occasione delle esibizioni», conclude. ■

Lucia Macchioni